Relazione di Missione Zona Aretusea Anno 2023/24



ZONA
ARETUSEA
SICILIA

INTRODUZIONE

1. PREMESSA

RELAZIONE COMITATO DI ZONA

ANNO 2023/24

Edizione 2024 della Relazione di Missione dell AGESCI Zona Aretusea per rendicontare, verificare e comunicare il lavoro svolto dalla Zona rispetto alle proprie competenze, in linea con l indirizzo che si è data l AGESCI.

Il documento rappresenta per tutti i soci adulti lo strumento privilegiato di verifica del Programma annuale, attuato rispetto agli specifici punti dello stesso e in sintonia con gli obiettivi dichiarati dal Progetto di Zona.

Dalla lettura del Bilancio si evidenzia il ruolo del livello di zona di supporto all azione formativa nei confronti delle comunità capi impegnate nel servizio educativo e di impegno sul territorio.

Quest'anno ha segnato un periodo di profonda trasformazione e crescita per la nostra Zona, un cammino condiviso in cui ogni passo è stato guidato dalla volontà di costruire relazioni autentiche e significative. Come comunità scout, abbiamo vissuto questo tempo come un'opportunità per riscoprire il valore del nostro servizio e per rafforzare i legami che ci uniscono, sempre guidati dalla luce della speranza cristiana che illumina il nostro cammino.

Il Comitato ha strutturato la propria organizzazione attraverso una chiara suddivisione degli incarichi, come da tabella a pag 14.

La nomina di Carmelo Di Mauro a Consigliere Generale, succedendo a Peppino Aliffi, ha rappresentato non solo un momento di gioia per la nostra comunità. Peppino prima, e Carmelo a seguire sono figure di riferimento per la nostra zona capaci di portare il proprio contributo a livello nazionale. Attraverso il loro mandato, e come membri di commissioni danno un continum tra la vita di zona e i cambiamenti che si sono avuti e si hanno ancora oggi in associazione. Queste testimonianze ci ricordano l'importanza di vivere il servizio con dedizione e passione, pronti a metterci in gioco anche oltre i confini della nostra realtà territoriale.

A fine 2023, Cristina Bramante è subentrata a Lucia Carrubba come incaricata alla branca LC, con un mandato quadriennale, garantendo continuità nell'accompagnamento dei capi che lavorano nella branca Lupetti/Coccinelle.

Il cammino formativo ha conosciuto quest'anno una svolta significativa. L'evoluzione dell'iter di formazione capi e del percorso di tirocinio non è stata semplicemente una risposta a nuove esigenze organizzative, ma l'occasione per ripensare profondamente il modo in cui accompagniamo i nuovi capi nel loro percorso di crescita. Abbiamo scelto di accogliere questa sfida con entusiasmo, consapevoli che la formazione è il cuore pulsante della nostra missione educativa.

Per quanto riguarda gli incaricati al tirocinio, la recente evoluzione del percorso formativo ha portato a riconsiderare la necessità di queste figure. Figure che negli anni hanno accompagnato e supportato i tirocinanti della nostra Zona attraverso un percorso progettato e realizzato ad hoc per loro. Con l'avvento degli incaricati alla Fo.Ca. e la strutturazione dei moduli formativi, ciascuno dei quali prevede uno staff di capi formatori identificato appositamente in base alle specifiche proposte del modulo stesso, non si ritiene più necessaria la presenza di incaricati dedicati al tirocinio. Ma ci teniamo a ringraziare chi negli anni ha svolto questo incarico e si è speso in questo servizio. Questa transizione riflette la naturale evoluzione del nostro percorso formativo, dove la responsabilità della formazione è ora pienamente nelle competenze degli incaricati alla Fo.Ca. e dei capi formatori.

Il programma di tirocinio, frutto di un attento lavoro di progettazione e già approvato dalla Regione, rappresenta un passo importante verso una formazione più vicina alle realtà territoriali. Il primo incontro modulare, che prenderà vita durante l'assemblea di zona, sarà l'inizio tangibile di questo nuovo cammino. In questo percorso, abbiamo posto particolare attenzione al ruolo delle comunità capi, riconoscendo in esse il terreno fertile dove i nuovi capi possono crescere e maturare nella loro vocazione al servizio.

La nostra associazione, dopo un lungo percorso e successivamente l'approvazione da parte del Consiglio Generale, ha abbracciato un approccio modulare, pensato per rispondere in modo mirato alle esigenze specifiche dei capi della nostra zona. Questo nuovo modo di concepire la formazione nasce dall'ascolto attento dei bisogni emersi e dalla volontà di offrire strumenti concreti per affrontare le sfide educative contemporanee. I moduli formativi, progettati per ogni branca, non sono semplici momenti di apprendimento, ma spazi di condivisione dove l'esperienza di ciascuno arricchisce il patrimonio comune.

Un momento particolarmente significativo è stato l'incontro formativo sulla gestione dei conflitti, organizzato dal Comitato durante il Consiglio di Zona. Questa iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di crescita collettiva, offrendo ai capi strumenti concreti per affrontare le dinamiche relazionali complesse che caratterizzano il nostro servizio. La partecipazione attiva e il confronto costruttivo emersi durante l'incontro hanno confermato l'importanza di questi momenti formativi per il rafforzamento delle competenze dei nostri capi.

La vitalità della nostra Zona si è manifestata anche attraverso il desiderio di nuove comunità di unirsi alla famiglia scout. Di fronte a questa spinta alla crescita, abbiamo scelto di procedere con quella saggezza che caratterizza il nostro metodo: passo dopo passo, con attenzione e cura. La presentazione di un progetto per l'apertura di un nuovo gruppo è stata accolta come un segno di speranza, ma anche come una responsabilità da gestire con prudenza. Abbiamo quindi scelto di privilegiare il consolidamento della comunità, rimandando la scelta , ove ve ne siano le condizioni, dell' apertura del gruppo.

L'ingresso nel Terzo Settore ha rappresentato una sfida significativa che abbiamo voluto affrontare come un'opportunità di crescita comunitaria. I gruppi della Zona hanno intrapreso questo percorso complesso con spirito di adattamento e volontà di rinnovamento. La Zona, attraverso i suoi Responsabili e il comitato tutto, ha cercato di essere presenza costante e supportiva, offrendo non solo assistenza pratica nella gestione delle nuove incombenze amministrative, ma anche uno spazio di confronto e sostegno reciproco. Questo processo di cambiamento ci ha insegnato che anche gli aspetti apparentemente più tecnici e burocratici possono diventare occasione per rafforzare i legami comunitari e riscoprire il valore del servizio reciproco.

In tutto questo cammino di rinnovamento, non abbiamo mai perso di vista la nostra identità scout e la missione educativa che ci è affidata. Ogni cambiamento è stato vissuto come un'opportunità per crescere insieme, per rafforzare i legami che ci uniscono e per rinnovare il nostro impegno al servizio dei ragazzi. Le sfide che abbiamo affrontato ci hanno insegnato che la forza della nostra comunità risiede nella capacità di camminare insieme, sostenendoci reciprocamente e mantenendo sempre vivo lo spirito scout dell'imparare facendo.

Guardando al futuro, siamo consapevoli che nuove sfide ci attendono, ma le affrontiamo con la serenità di chi sa di poter contare su una comunità solida e unita. Continuiamo il nostro cammino con lo stesso entusiasmo e la stessa dedizione, certi che ogni passo compiuto insieme ci avvicina sempre più alla realizzazione di quella missione educativa che è il cuore del nostro essere scout.

Il Comitato della Zona Aretusea



2. NOTA METODOLOGICA

Lambito di rendicontazione del presente Bilancio di Missione è relativo alle attività svolte nell anno scout appena concluso, che per tutti i livelli AGESCI è stabilito dal 1° ottobre 2023 al 30 settembre 2024. Lanno sociale sarà, pertanto, identificato per semplicità come 2024.

La redazione di questo documento resta una scelta volontaria, adottata per dare conto" agli associati ed ai portatori di interesse (stakeholders) del nostro agire, durante l esercizio sociale, consentendoci di considerare ulteriori aspetti che integrano i conti di esercizio, permettendo, quindi, di mettere a confronto i bisogni che intendiamo soddisfare con il mix formato dalle attività necessarie al raggiungimento degli scopi ed i mezzi adoperati per farvi fronte.

Per la compilazione di questo documento abbiamo fatto riferimento alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non profit" - Agenzia delle Onlus, 2010.

Pur mantenendo immutate le esigenze di trasparenza e chiarezza, con il Bilancio di Missione ci proponiamo di procedere a una vera e propria rendicontazione delle

responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla nostra regione.

Il documento è articolato in 4 sezioni:

CHI SIAMO - "Le nostre radici": ove vengono riportati i nostri valori ed i nostri ideali, le nostre regole fondanti e viene brevemente tracciata la storia dello scautismo in Sicilia; gli Stakeholder: i nostri portatori di interesse, i nostri soci;

GOVERNANCE - le nostre strutture associative, le modalità di gestione dell'associazione a livello regionale e gli organi d i governo nell'anno di rendicontazione;

LE NOSTRE AZIONI - racconta i compiti istituzionali e le attività svolte sia nella formazione dei capi educatori che nell'azione educativa per i ragazzi. Questa parte, al fine di agevolare la lettura dei dati, è arricchita da grafici dei dati sulle principali attività svolte dal livello regionale;

RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE - la Struttura Operativa e l'Impiego delle risorse sono presentate attraverso la situazione economica e finanziaria dell'associazione regionale al fine di permettere un'analisi dell'azione sociale realizzata con la raccolta e l'impiego delle quote associative e il contribuito alle attività.

CHI SIAMO

1. L' AGESCI

L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI), costituitasi in Roma nel 1974 dall'unificazione dell'Agi e dell'Asci, è una Associazione giovanile educativa, che si propone di contribuire alla formazione della persona nel tempo libero e nelle attività extra-scolastiche secondo i principi e il metodo dello scautismo ideato da Baden- Powell, adattato ai ragazzi e alle ragazze nella realtà sociale italiana di oggi. [Statuto AGESCI – art. 1]



Il metodo educativo utilizzato è quello dello scautismo, i cui principi fondamentali si trovano nell'opera di Baden Powell, sono attualizzati nello Statuto e nel Patto associativo e tradotti in un modello educativo maturato progressivamente nell'esperienza dei capi.

Essi sono perseguiti varie branche in maniera adeguata all'età, rispettando i tempi di crescita dei singoli e della comunità.

Il metodo educativo dell'AGESCI è una proposta educativa che:

- Vede i giovani come autentici protagonisti della loro crescita;
- Deriva da una visione cristiana della vita;
- Tiene conto della globalità della persona e quindi della necessaria armonia con se stessi, con gli altri e con il creato;
- È attenta a riconoscere valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni nel mondo dei giovani. [Regolamento Metodologico AGESCI – art 3]

Gli elementi fondamentali del metodo scout sono:

- Il gioco;
- La coeducazione;
- Il servizio;
- La vita comunitaria;
- Lo scouting;
- La vita all'aria aperta;
- L'esperienza e l'interdipendenza tra pensiero ed azione;
- L'autoeducazione;
- La fraternità internazionale.

L'associazione propone quindi ai giovani dagli 8 ai 21 anni un percorso di globale della persona, diviso in tre fasi (branche) ognuna con una declinazione specifica del metodo
scout, rapportata alle caratteristiche e alle esigenze delle varie età:



Tramite attività interessanti e impegnative, una intensa vita di gruppo sperimentata da protagonisti in piccoli e grandi gruppi, dalla relazione continuativa con gli adulti capi educatori, si propongono i valori sociali e cristiani, che il giovane crescendo può fare propri, fino a poterli mettere a base della propria vita nel momento della Partenza (a 20-21 anni), tappa finale della crescita scout e iniziale del vivere da adulto nel mondo.

I Membri dell'Associazione, che liberamente ne accettano i principi ed il metodo, sono:

- **Soci giovani**: ragazze e ragazzi, che in essa vivono, con modalità adeguate alle diverse età, un'esperienza di crescita personale e di fede;
- **Soci adulti**: donne e uomini che attuano la loro presenza di servizio nei modi propri dello scautismo realizzando, in quanto membri della Chiesa, la loro vocazione cristiana.

I giovani, ragazze e ragazzi, bambini e bambine vivono l'esperienza scout in unità di 25-30 circa monosessuate, parallele o miste, guidati da capi educatori in diarchia, cioè un capo donna e un capo uomo.

La branca **Lupetti e Coccinelle** si rivolge ai bambini e alle bambine compresi tra gli **8** e gli **11/12 anni** e si propone di far vivere loro pienamente la fanciullezza come ricchezza in sé e come fondamento di un'autentica vita adulta. In funzione dell'ambiente fantastico "Bosco" oppure "Giungla", adottato dal gruppo, i bambini e le bambine si riuniscono in unità chiamate rispettivamente cerchio oppure branco.



La branca **Esploratori e Guide** si rivolge ai ragazzi ed alle ragazze di età compresa tra gli **11/12 ed i 16 anni** e si propone di favorire la realizzazione di una identità solida capace di entrare in relazione con gli altri. I ragazzi e le ragazze si riuniscono in unità chiamate reparto. I ragazzi e le ragazze si riuniscono in squadriglie. Più squadriglie formano un reparto.





La branca **Rover/Scolte** costituisce la terza branca all'interno della nostra associazione. I Rover e le Scolte sono ragazzi/e tra i 16 e 21 anni che aderiscono alla proposta che lo Scoutismo fa alla loro età. Formano le Comunità R/S per vivere un'esperienza tesa a favorire la crescita di ciascuno nell'impegno dell'autoeducazione, nella disponibilità al servizio del prossimo, nello sforzo di maturare delle scelte per la vita. I fini e le linee fondamentali del metodo del Roverismo/Scoltismo, già delineati da Baden-Powell, sono quelli comuni all'Associazione. La proposta educativa della Branca R/S, mentre costituisce il completamento della formazione attuata nelle Branche precedenti, è aperta anche all'adesione di giovani non provenienti dallo scautismo.

Anche per tutti gli organi di governo dell'associazione ai vari livelli associativi, sia nazionale che periferici, è prevista statutariamente e sempre attivamente ricercata la **diarchia**, cioè la presenza di un uomo e di una donna con pari dignità e responsabilità, compresa la rappresentanza legale esercitata congiuntamente da un uomo e da una donna.



I soci adulti vivono la propria esperienza di servizio a favore delle giovani generazioni con modalità del tutto volontarie e gratuite, sia nei ruoli educativi, sia in quelli formativi, sia nelle cariche di governo dell'associazione.

I bambini, i ragazzi ed i giovani hanno il diritto di essere educati da adulti che abbiano compiuto scelte solide ed acquisito adeguate competenze.

L'AGESCI contribuisce alla tutela di questo diritto con la proposta ai propri soci adulti di percorsi formativi vissuti in una dimensione di formazione permanente e finalizzati al perseguimento delle caratteristiche del profilo del capo.

Il percorso formativo di base è suddiviso in due fasi:

1. La prima fase ha come finalità l'acquisizione delle conoscenze e la comprensione degli elementi fondanti del servizio di capo, sia motivazionali che pedagogico-metodologici. Tale cammino è volto a garantire il livello di formazione ritenuto indispensabile (necessario) per attribuire al socio adulto l'autorizzazione ad assumere la responsabilità della conduzione di una Unità.
2. La seconda fase ha come finalità l'acquisizione di competenze associative e della piena consapevolezza del servizio educativo in AGESCI. Il cammino del socio adulto in questa fase prevede come conclusione la nomina a capo e il Wood badge.

Concluso il percorso di base, il capo è invitato a ricercare occasioni e strumenti di formazione continua, attraverso la partecipazione ed eventi interni ed esterni all'Associazione. [I principi fondanti sulla formazione dei Capi sono descritti nel Regolamento Associativo (agg. 2024)].

Il Regolamento, nella sua versione integrale, è consultabile sul sito nazionale dell'Associazione: agesci.it/?wpfb_dl=3146

L'Associazione chiede ai propri membri di assumere gli impegni proposti dallo scautismo ed espressi nella Promessa e nella Legge, così formulate:

Promessa scout

"Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio:
Per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese; Per aiutare gli altri in ogni circostanza;
Per osservare la Legge scout".

Legge scout

"La Guida e lo Scout:

1. Pongono il loro onore nel meritare fiducia;
2. Sono leali;
3. Si rendono utili e aiutano gli altri;
4. Sono amici di tutti e fratelli di ogni altra guida e scout;
5. Sono cortesi;
6. Amano e rispettano la natura;

7. Sanno obbedire;
8. Sorridono e cantano anche nelle difficoltà;
9. Sono laboriosi ed economi;
10. Sono puri di pensieri, parole ed azioni".

I membri più giovani dell'Associazione (Coccinelle e Lupetti) hanno una Promessa ed una Legge così formulate:

Promessa lupetto/coccinella

"Prometto, con l'aiuto e l'esempio di Gesù, di fare del mio meglio per migliorare me stesso/a, per aiutare gli altri, per osservare la legge del branco/cerchio".

Legge lupetto/coccinella

"**Il lupetto/La coccinella pensa agli altri come a se stesso/a. Il lupetto/La coccinella vive con gioia e lealtà insieme al Branco/cerchio".**

Esse esprimono i valori dello scautismo in una forma adeguata alla loro età. La Promessa immette nella fraternità mondiale delle guide e degli scout.

I soci adulti si riconoscono inoltre nel **Patto associativo**, documento che esprime la sintesi condivisa delle motivazioni che hanno sostenuto la loro scelta di svolgere un servizio educativo in Associazione. [Statuto AGESCI (agg. 2024) – art. 5]

Il **Patto Associativo,** nella sua versione integrale, è consultabile sul sito nazionale dell'Associazione: agesci.it/?wpfb_dl=2082

Sul territorio nazionale l'Associazione si articola in quattro livelli di presenza e coordinamento dell'unica realtà unitaria. Il fine primario delle strutture associative, costituite a livello di Zona, Regione e Nazionale, è quello di sostenere le Comunità Capi nel servizio educativo e consentire la partecipazione dei soci alla costruzione del pensiero associativo ed alla definizione delle strategie d'intervento dell'Associazione. I rapporti tra i livelli associativi, nell'ambito dei compiti affidati dallo Statuto ad ognuno di essi, sono ispirati a criteri di sussidiarietà. (Statuto AGESCI, agg. 2024, art. 16)

Lo Statuto, nella sua versione integrale, è consultabile sul sito nazionale dell'Associazione: agesci.it/?wpfb_dl=54608

GOVERNANCE

1. LA COMPAGINE SOCIALE

I Gruppi

La compagine sociale di AGESCI Zona Aretusea nell'anno scout 2024 è composta da 17 gruppi, con **1595** soci, di cui **296** capi:

Gruppo	Indirizzo sede	Soci
Siracusa 1	Parrocchia San Martino Vescovo Sede Via San Martino, Siracusa	94
Siracusa 2	Parrocchia Maria SS. Addolorata dei Servi Di Maria Sede Via Servi Di Maria Siracusa	81
Siracusa 3	Parrocchia Sacro Cuore Piazza Giovanni XIII Siracusa	82
Siracusa 7	Parrocchia Sacra Famiglia Sede Viale dei comuni 14 – Siracusa	109
Siracusa 9	Parrocchia San Francesco, Piazza San Francesco- Siracusa	94
Siracusa 10	Parrocchia S Rita Sede Corso Gelone 103 – Siracusa	110
Siracusa 11	Convento dei Cappuccini Piazza Cappuccini n.2 – Siracusa	55
Siracusa 12	Parrocchia Santa Maria della Consolazione Sede Via del Carancino – Siracusa	85
Siracusa 13	Parrocchia Maria SS. Madre della Chiesa Sede Via Alessandro Specchi, 98 - Siracusa	128
Siracusa 14	Parrocchia Maria SS Mediatrice di tutte le Grazie Sede Isola – Siracusa	100
Siracusa 15	Parrocchia di Sant'Antonio di Padova Sede Via Antonino Lo Surdo, 13 - Siracusa	107
Alta Valle dell'Anapo 1	Parrocchie San Giacomo - Ferla e San Pietro In Vincoli - Cassaro Sede: Casa delle Associazioni, Via E.Pessina - Ferla (SR)	49
Canicattini 1	Chiesa Madre Santa Maria Degli Angeli Sede Via Principessa Jolanda - Canicattini Bagni (SR)	109
Floridia 1	Parrocchia di San Francesco d'Assisi Sede Via Garibaldi, 214 - Floridia (SR)	114
Priolo 1	Parrocchia Angelo Custode Sede Via del Fico - Priolo (SR)	95
Solarino 1	Parrocchia San Paolo Apostolo Sede Via Roma 64 - Solarino (SR)	77
Solarino 8	Parrocchia Madonna delle lacrime Sede Via Giacomo Matteotti, 97 - Solarino (SR)	99

2. IL SISTEMA DI GOVERNO

GLI ORGANI DI GOVERNO

Gli organi di governo dell'AGESCI della Zona Aretusea sono:

- L'Assemblea;
- Il Consiglio;
- Il Comitato;
- I Responsabili, rappresentanti legali congiuntamente in diarchia (uomo e donna).

Per tutti gli incarichi, come da norma statutaria nazionale, è prevista una durata di 4 anni, con possibilità di una sola rielezione per un periodo di 2 anni.

L'ASSEMBLEA DI ZONA

L'Assemblea dell'AGESCI zona Aretusea si riunisce, in seduta ordinaria, una volta l'anno, per espletare i relativi compiti previsti nello Statuto AGESCI.

L'Assemblea di zona è convocata per:

- stabilire il numero di componenti del Comitato di Zona;
- eleggere, tra i capi che hanno conseguito la nomina dell'Associazione e sono censiti nella Zona, i membri del Comitato di Zona e i Consiglieri generali;
- discutere le linee di indirizzo delle Azioni prioritarie regionali previste dall'art. 38, comma 1, lettera a dello Statuto (agg. 2023);
- discutere sugli orientamenti di politica associativa del livello nazionale che costituiranno le Strategie nazionali intervento e su quelli posti all'ordine del giorno del Consiglio generale;
- deliberare l'eventuale delega al Consiglio di Zona di tutte le competenze del Comitato qualora il numero dei Gruppi che compongono la Zona sia inferiore al numero minimo indicato nel Regolamento; in questo caso l'approvazione e la verifica del programma di Zona competono all'Assemblea.



Periodicamente, in coerenza con la durata del progetto di Zona, l'Assemblea ha il compito di:

- leggere a livello di Zona lo stato dell'Associazione e la realtà giovanile;
- individuare e analizzare le esigenze dei capi e degli assistenti ecclesiastici della Zona;
- verificare il progetto di Zona giunto a scadenza;
- elaborare e deliberare il progetto di Zona definendone anche la durata.

Fanno parte dell'Assemblea:

- tutti i capi censiti nella Zona;
- gli assistenti ecclesiastici censiti nella Zona.

IL COMITATO DI ZONA

Il Comitato di Zona è un organo collegiale esecutivo, è compito del Comitato di Zona autorizzare il censimento di Gruppi e di unità e la formazione di nuovi Gruppi e unità. Fanno parte del Comitato di Zona: una Responsabile e un Responsabile, un assistente ecclesiastico e da cinque (per la Zona Aretusea) capi eletti al collegio dall'Assemblea di Zona. I membri eletti al collegio assumono incarichi specifici in base al progetto di Zona e per delega, in mancanza di Incaricati appositamente nominati dal Comitato di Zona, quali: la cura delle Branche, la cura della Formazione capi di Zona. Partecipa alle riunioni del Comitato di Zona il/la Consigliere/a generale, eletto/a in Zona, con solo diritto di parola. Il Comitato di Zona si avvale del supporto di Incaricati che nomina sotto la propria responsabilità.
Gli Incaricati curano il lavoro di rilevazione dei bisogni educativi, l'elaborazione e l'approfondimento pedagogico e metodologico nelle varie tematiche riguardanti l'attività educativa relativa alla propria area, branca o settore, attraverso il lavoro delle rispettive pattuglie, composte ciascuna da capi che si impegnano stabilmente in tale compito.

Al 30 settembre 2024 il Comitato risulta essere così composto (vedi tabelle).

COMITATO

Incarico	Nome	Cognome	Inizio mandato	Fine mandato
Responsabile di zona	Tiziana	Italia	Nov-2021	Nov-2025
Responsabile di zona	Maurizio	Liistro	Gen- 2023	Gen-2026
Assistente di Zona	Claudio	Magro	Feb-2023	Feb-2027
Membro di comitato	Elisabetta	Petrolito	Gen-2023	Gen-2025
Membro di comitato	Tania	Todero	Gen-2024	Gen-2026
Membro di comitato	Davide	Campochiaro	Gen-2023	Gen-2027
Membro di comitato	Carlotta	Latina	Gen-2023	Gen-2027
Membro di comitato	Daphne	La Rosa	Gen-2023	Gen-2027
Consigliere Generale	Carmelo	Di Mauro	Gen-2024	Gen-2028

INCARICATI ALLE BRANCHE

Incarico	Nome	Cognome	Inizio mandato	Fine mandato
Branca L/C	Cristina	Bramante	Nov-2023	Nov-2027
Branca L/C	Stefano	Torres	Mar-2022	Mar-2026
Branca E/G	Elisabetta	Petrolito	Gen-2022	Gen-2026
Branca E/G	Luigi	Rossi	Gen-2022	Gen-2026
Branca R/S	Carlo	Panzeri	Apr-2021	Apr-2025
Branca R/S	Alessandra	Salerno	Gen-2022	Gen-2026

INCARICATI AI SETTORI

Incarico	Nome	Cognome	Inizio mandato	Fine mandato
Tirocinio	Tania	Todero	Dic-2023	Ott. 2024
Tirocinio	Daniele	Di Dio	Dic-2023	Ott. 2024
Rapporto con la Diocesi	Daphne	La Rosa	Gen- 2023	Gen-2027
Protezione Civile	Giusy	Italia	Gen-2023	Gen- 2027
Tesoriere	Davide	Campochiaro	Gen-2023	Gen-2027
Organizzazione	Elisabetta Davide	Petrolito Campochiaro	Gen-2023 Gen-2023	Gen-2025 Gen-2027
Formazione Capi	Carlotta	Latina	Gen-2023	Gen-2027
Comunicazione/Web Master	Giuseppe	Gallo	Gen-2023	Gen-2027
Incaricato Pattuglia Internazionale	Gioacchino	Marino	Gen-2023	Gen-2027
Incaricato alla Pastorale Giovanile	Tania	Urzì	Gen-2023	Gen-2027

IL CONSIGLIO DI ZONA

Il Consiglio è composto, da Statuto (agg.2024, art. 35), dai membri del Comitato di Zona, dai Capi Gruppo e dagli Assistenti Ecclesiastici dei Gruppi censiti in zona, dai Consiglieri Generali eletti nelle Zone. Partecipano con solo diritto di parola gli Incaricati nominati dal Comitato di Zona ed i Consiglieri Generali nominati per un anno da Capo Guida e Capo Scout e censiti in Zona.

Il Consiglio è convocato almeno tre volte l'anno per istruire le tematiche da portare in assemblea ed elaborare linee guida, documenti e modalità operative per contribuire alla realizzazione nell ambito della zona delle linee di politica associativa espresse dal consiglio generale.

La partecipazione al Consiglio durante l'anno è stata abbastanza costante da parte dei membri eletti del Comitato e degli Incaricati nominati; in genere vi è stata la presenza di almeno un Capo Gruppo, vi è stata in qualche riunione di Consiglio di Zona la presenza di Assistenti Ecclesiastici, soprattutto quelli che hanno una formazione scout e che seguono i vari gruppi costantemente nelle varie attività.

LE NOSTRE AZIONI

1. IL BISOGNO EDUCATIVO

Attraverso i suoi Gruppi, l'AGESCI Zona Aretusea risponde alla richiesta dei giovani di sperimentare uno stile di vita che li veda protagonisti attivi, di trovare proficui luoghi di confronto, alla luce dei valori umani e cristiani, sul loro essere Uomini e Donne della Partenza sia nella vita di gruppo che nelle altre attività della loro vita quotidiana, grazie ad una azione educativa attuata tramite il metodo scout.

2. LA GESTIONE DELL AZIONE EDUCATIVA

Le attività educative rivolte ai **1299** ragazzi/e da 8 a 21 anni della Zona Aretusea Sicilia si svolgono con cadenza settimanale secondo le caratteristiche del metodo scout, gestite dai 17 Gruppi che operano in Zona.

Per attuare questo programma educativo ognuna delle **53** unità scout operanti nella Zona Aretusea organizza mediamente e a seconda delle esigenze delle singole unità da settembre ad agosto:

- Attività (mezza giornata o giornata intera) in sede o fuori città a cadenza quindicinale o mensile;
- Riunioni settimanali per i gruppi dei ragazzi da 8 a 21 anni;
- Incontri delle squadriglie per progettare e svolgere le loro attività specifiche;
- Uscite con pernottamento nei week-end a cadenza mensile;
- Campi fissi o mobili di 3-4 giorni nei periodi Natalizio e Pasquale;
- 1 campo estivo/ vacanze di branco/ route estiva di durata orientativa dagli 8 ai 12 giorni;
- Uscite di Gruppo con la partecipazione dei genitori;
- 2-3 riunioni coi genitori di illustrazione e verifica del programma educativo.

Queste attività sono realizzate da **296** capi educatori. Ogni unità/ branca è seguita da un minimo di 2-3 capi.

La formazione permanente dei Capi educatori ed il coordinamento gestionale e formativo all interno della Comunità dei Capi.

Le singole Comunità Capi agiscono in un determinato ambito territoriale (città, paese, quartiere, …) aggregando unità nelle varie fasce di età.

In ogni Comunità Capi due capi assumono l incarico di Capo Gruppo e d intesa con l Assistente ecclesiastico di Gruppo curano l animazione della Comunità Capi, i rapporti con gli altri Gruppi e l Associazione.

In particolare, nell ambito della Zona, la partecipazione dei soci adulti alle occasioni formative ed ai momenti di democrazia associativa di Zona e Regione, i rapporti con associazioni, enti ed organismi civili ed ecclesiali presenti nel territorio in cui agisce il Gruppo, la gestione organizzativa ed amministrativa del Gruppo. I Capi Gruppo sono anche i responsabili e rappresentanti legali di tutta l attività del Gruppo.

Le Comunità svolgono questi compiti con incontri serali al mese e con uscite durante l anno con pernottamento nei week end.

Il livello zonale svolge un compito di coordinamento delle Comunità Capi e di formazione degli educatori, ad integrazione di quanto avviene nei livelli locali di Gruppo. Assume quindi una finalità di progettazione complessiva e condivisa del servizio educativo nel territorio della zona stessa offerto dall associazione. Organizza momenti di riflessione sull applicazione del metodo scout nella realtà di oggi e occasioni di formazione pedagogica e metodologica per educatori.

La finalità formativa degli adulti in servizio educativo è attuata attraverso percorsi e proposte offerte in rete tra il livello della zona, della regione e quello nazionale.
I bambini, i ragazzi e i giovani hanno il diritto di essere educati da adulti che abbiano compiuto scelte solide ed acquisito adeguate competenze.

3. LE BRANCHE

BRANCA L/C
ANNO 2023-2024



Quello da poco conclusosi è stato il primo anno programmato seguendo le nuove disposizioni introdotte dal consiglio generale 2023. Gli incaricati hanno per questo dovuto prendere confidenza con una nuova modalità di lavoro che ha generato qualche incomprensione con i capi della Branca. Gli incontri periodici hanno principalmente dato spazio a confronti metodologici sugli argomenti che gli incaricati hanno individuato rileggendo le esigenze emerse in sede di verifica dell'anno precedente.
Gli argomenti trattati agli incontri periodici sono stati:

- Ambiente fantastico: l'obiettivo era di superare il concetto che esso si limiti ai nomi giungla dei capi e ai racconti delle storie di Mowgli che si fanno durante l'anno. Crediamo che esso sia stato raggiunto solo parzialmente: un approfondimento delle danze, dei giochi giungla e di altri aspetti dell'ambiente fantastico Giungla ed il loro corretto utilizzo potrebbero essere ancora tema di confronto tra i capi;
- Il Gioco: in tutte le sue forme, non solo ai fini di creare o accrescere quella che solitamente chiamiamo “Famiglia Felice”. L'attenzione alla progressione nel gioco, il suo utilizzo consapevole per superare esigenze del proprio branco è stato il “focus” della riunione tematica ed il perno attorno al quale è ruotato il confronto partendo da casi possibili e concreti;
- L'iniziazione Cristina attraverso lo strumento Emmaus: grazie all'aiuto di Don Paolo Amara si è provato a superare la dicotomia tra attività scout e attività di fede. Con esempi pratici sono stati offerti ai capi spunti di riflessione da cui partire per passare dal concetto di “educare alla fede” a quello di “iniziazione cristiana”.

Il luogo degli incontri è stato di volta in volta diverso, nelle sedi dei vari gruppi, e a chiusura di ciascuno si è vissuto un momento di convivialità il cui fine era di conoscersi meglio e chiacchierare liberamente, anche scambiandosi pareri o esigenze. Il confronto nel corso degli incontri non sempre è stato ricco di interventi e “partecipato”. Per questa ragione taluni dubbi o incertezze metodologiche dei capi potrebbero non aver trovato una risposta che potesse dirsi esaustiva. Mentre alcuni staff sono stati sempre presenti agli incontri, altri hanno avuto una partecipazione più

altalenante. Questa disomogeneità ha certamente influito sulla coralità dei punti di vista e di conseguenza sulla "ricchezza" di contenuti che gli incontri possono portare ai singoli capi, ciascuno per il proprio livello di formazione, e di rimando agli staff. A poco può valere il verbale degli incontri, che si limita, come è sua natura, a elencare senza entrare nel dettaglio, il lavoro svolto a riunione. Per questo crediamo che il "ritorno" negli staff dei contenuti metodologici degli incontri debba essere senz'altro accresciuto in futuro, attuando opportune strategie, come anche il livello della discussione sugli argomenti formativi.

Per quanto concerne gli eventi per ragazzi, l'anno ne è stato denso (il programma presentato ad inizio anno ne prevedeva 3, tutti realizzati). In occasione della verifica di fine anno i capi della Branca hanno fatto notare che il numero è stato eccessivo e soprattutto che gli eventi sono risultati troppo ravvicinati nel tempo.

Il primo evento in calendario è stato quello delle Piccole Tracce aperto a tutti i bambini del secondo momento della pista personale. L'obiettivo era puntare sulle competenze, attraverso un'azione finalizzata secondo certi criteri, regole e procedure. Acquisire consapevolmente tecniche applicative, conoscenze teoriche per produrre il sapone artigianale. Il ritorno nelle unità è stato occasione per alcuni lupetti di stimolare l'interesse del resto del Branco anche con la prospettiva di riproporre l'attività alle Vacanze di Branco. I capi della Branca hanno apprezzato l'evento e suggerito per il futuro di porre maggiore attenzione sulla scelta dell'attività in modo da rendere i lupetti protagonisti, consentendo loro di mettere davvero "le mani in pasta", e dilatarla nel tempo così da occupare con pienezza l'intero fine settimana.

Il secondo evento, la Fiera delle Idee, non ha coinvolto tutti i gruppi della zona a causa di un'incomprensione di comunicazione ad inizio anno tra alcuni staff e gli incaricati alla Branca che non ha consentito ai rispettivi Branchi di partecipare non avendo sviluppato in corso d'anno un'attività da presentare all'evento. La "Fiera" è stata valutata positivamente dagli staff dei gruppi partecipanti che hanno apprezzato le proposte portate, l'organizzazione e la gestione dei tempi. L'obiettivo era quello di favorire lo scambio di tecniche, attività e conoscenze permettendo ai lupetti e lupette di mettersi in gioco divenendo essi stessi protagonisti nel proporre l'attività preparata in tana.

L'ultimo evento era rivolto ai consigli degli anziani con l'obiettivo di renderli consapevoli dell'importanza di essere cittadini responsabili al fine di provare a migliorare il mondo attorno a loro. A tal fine è stato realizzato un Vademecum del buon cittadino che contiene le proposte avanzate dai bambini relativamente a 4 ambiti: rispetto dell'ambiente, del bene comune, del proprio vicino e delle regole per la sicurezza stradale.

Sebbene sia stato coinvolgente per i lupetti e lupette, l'evento non ha previsto un percorso di avvicinamento e in quanto tale è apparso "catapultato" e slegato dai programmi dei vari gruppi.

Cristina e Stefano
Incaricati di Branca L/C

BRANCA E/G
ANNO 2023-2024



L'anno associativo appena concluso è stato abbastanza intenso in termini di eventi e momenti formativi. Abbiamo iniziato a lavorare con i capi sin dal primo incontro di inter-branca tenutosi a inizio novembre e, ad eccezione di due gruppi che non hanno partecipato assiduamente, la presenza alle riunioni di branca è stata quasi sempre costante e numerosa.
Seguendo la linea della formazione in zona, come incaricati abbiamo individuato degli argomenti da trattare anche sulla base delle esigenze evidenziate durante l'anno precedente.
I **bisogni** emersi sono stati trattati da noi incaricati insieme a un pattuglino ristretto e all'assistente ecclesiastico designato per la nostra branca, don Lorenzo Russo, e hanno riguardato: consiglio capi, educare alla vita cristiana, pedagogia dei ragazzi, competenza in branca EG, campo estivo.
Questi argomenti sono serviti a rafforzare le conoscenze e competenze dei capi, anche tramite l'ausilio di esperti o di capi formatori all'interno della nostra associazione.
In tutte le riunioni di branca abbiamo prima effettuato un momento di gioco per introdurre l'argomento e poi diviso i capi in gruppi più ristretti per favorire così il confronto e il dibattito. Una volta confrontati, i capi, ritornati in plenaria, hanno condiviso i loro lavori e abbiamo cercato di trarre delle conclusioni fornendo consigli o pratiche utili per affrontare eventuali difficoltà sugli strumenti in questione. È stata utilizzata molto la tecnica dell'immedesimazione da parte dei capi dal punto di vista dei ragazzi per meglio comprendere come essi vivano le diverse situazioni, cercando di andare a passo con i tempi e con i cambiamenti della relazione educativa capo-ragazzo.

Particolarmente interessanti sono state le riunioni di branca che hanno visto la presenza di alcuni **ospiti** d'eccezione, come quella di don Helenio Schettini, assistente ecclesiastico della Zona Megarese e dalla Branca R/S siciliana, cresciuto nella nostra zona. Don Helenio ha illustrato il documento a cura del comitato nazionale "Educare alla vita cristiana: Emmaus", spiegando come la nostra associazione si stia muovendo negli ultimi anni su questa direzione. È stato molto entusiasmante confrontarsi su varie situazioni-tipo riguardanti le imprese di squadriglia e il sentiero dei ragazzi con degli imprevisti, cercando di educare alla vita cristiana.

Nella riunione che ha avuto come argomento **"I ragazzi di oggi",** l'ospite è stato lo psicologo e psicoterapeuta Tati Sgarlata, che conosce bene la nostra associazione e che ha curato diversi momenti formativi della nostra zona. Dapprima, Tati ci ha illustrato i concetti di educazione, coscienza e adolescenza per meglio comprendere le dinamiche dei ragazzi di oggi con le sfide educative che ne derivano. Dopo questa prima parte di spiegazione, ne è scaturito un dibattito interessante tra tutti i capi. Sicuramente non ci sono ricette facili, ma occorre una ricerca continua dello stare con i ragazzi, dedicandogli più tempo e ascolto.

Il **campo per capi squadriglia** si è svolto il 3/4 febbraio 2024 presso il Museo Etnologico di Solarino. Il campo, in ambientazione "Kung fu Panda", ha visto la presenza di quasi tutti i gruppi della zona, con circa 76 capi squadriglia. Lo staff del campo ha cercato di offrire una proposta più vicina possibile alle reali necessità dei nostri CSq: poco tempo, tanti impegni; attenzione al Sentiero; fiducia in se stessi; oneri e onori del ruolo; impresa di squadriglia; trapasso nozioni. È stato tracciato, inoltre, un fil rouge che ha accompagnato i ragazzi per tutta l'esperienza di campo: l'accoglienza del ruolo intesa come accoglienza di se stessi e accoglienza dell'altro. Novità importante: quest'anno le iscrizioni al campo sono state gestite su Buona Caccia alla stregua dei campi di specialità e di competenza.

Dalla verifica del Campo per Capi squadriglia, è emerso che in linea di massima è stato apprezzato dai ragazzi. Unica nota negativa la location che non è risultata adatta alle esigenze del campo, penalizzando anche lo svolgimento dell'attività serale, giudicata poco coinvolgente.

Durante l'anno in corso, la pattuglia regionale di branca ha chiesto ai capi un momento di confronto sullo strumento **"Specialità di squadriglia"** da presentare poi all'Area metodo di febbraio. Si è deciso quindi di aggiungere una riunione di branca a febbraio, inizialmente non prevista per la presenza del Campo per CSq. Ci siamo così confrontati sullo strumento **"Specialità di squadriglia"** tramite la versione modificata del famoso gioco Trivial pursuit. Questo gioco è arrivato a valle di un progetto iniziato già dal 2021, partito da un'esigenza formativa primaria, ossia quella di aumentare il livello di competenza tecnica della Specialità di squadriglia della Branca E/G Sicilia, livello in tendenza negativa da qualche anno. I capi si sono interrogati su alcune provocazioni relative a intenzionalità educativa, competenza, sentiero, sogno e progetto.

Come l'anno scorso, è stato sottoposto alle squadriglie un questionario **google form** per organizzare il **San Giorgio 2024** ed è stato lanciato nuovamente un contest per

realizzare il **logo migliore**. Il contest ha avuto una buona partecipazione e il logo vincitore è stato stampato sulla maglietta dell'evento ricevuta dai ragazzi.
Dai risultati del questionario del San Giorgio 2024, l'ambientazione più votata è stata "**Star wars**", la modalità "di zona", mentre il luogo "in natura". Ad aprile, l'argomento formativo della riunione ha riguardato **"L'impresa più grande dell'anno: il campo estivo"**. I capi hanno simulato di essere un consiglio capi formato dalle varie figure (capi reparto, assistente ecclesiastico e capi squadriglia) che ha preparato e progettato il campo estivo. Questa simulazione è servita per capire bene il ruolo di ognuno dei membri del con.ca e le dinamiche che si instaurano in questa grande impresa che è il campo estivo.

Nel frattempo, il pattuglino, insieme agli incaricati, ha lavorato alla realizzazione del progetto e del programma del **San Giorgio**, che si è svolto il 27 e il 28 aprile a Case San Bartolo (Buccheri).
L'evento ha visto la presenza di oltre 500 esploratori e guide, che sono stati suddivisi in reparti di formazione gestiti da staff gemellati secondo gli otto pianeti dell'universo di Star Wars. Ogni pianeta è stato associato a una tecnica e a un valore di San Giorgio. Nella prima fase del gioco i ragazzi, provenienti da pianeti diversi, hanno giocato in base a una tecnica (pioneristica, natura, trappeur, esplorazione, ecc). L'ultima postazione ha visto riunirsi tutti i componenti del pianeta che, dopo aver affrontato il gioco sulla tecnica, hanno affrontato il gioco su un valore (cortesia, obbedienza, intraprendenza, ecc). L'indomani è stato proposto un gioco, con diverse fasi, avente come obiettivo finale quello di formare il sistema di San Giorgio che ha dato vita al Cavaliere per sconfiggere il temibile Darth Vader. Rispetto all'anno precedente, abbiamo cercato di curare di più l'aspetto organizzativo in termini di gestione degli spazi e degli spostamenti.
L'ultima riunione di maggio si è concentrata sulla **verifica** dell'anno in branca e del San Giorgio. Per la maggioranza dei capi, l'anno in branca è stato positivo, sono stati apprezzati i momenti formativi che hanno avuto anche una spiegazione conclusiva, ma le riunioni sono risultate troppo lunghe, mentre per il San Giorgio quello che non è piaciuto molto, a detta anche dei ragazzi, è stata la modalità di gioco e le sfide affrontate, risultate a tratti confusionarie e statiche. Per il prossimo anno viene richiesto dai capi che il San Giorgio sia organizzato dai ragazzi non solo tramite form, ma con un momento di condivisione delle idee.
Infine, come zona abbiamo organizzato il trasferimento all'evento Guidoncini Verdi a Regalbuto presso il lago Pozzillo nei giorni 14-15 settembre e gestito il Sottocampo di zona e la specialità di Campismo insieme alla pattuglia regionale. Quest'anno è cresciuto il numero di squadriglie della zona presenti all'evento, passando da 35 dello scorso anno a 50 per un totale di oltre 300 persone tra capi ed E/G. Da segnalare inoltre che la squadriglia Rondini del Siracusa 10 è stata la sq. TOP per i GV2024.
In conclusione, anche quest'anno abbiamo voluto dare un'impronta precisa alle riunioni, puntando ancora di più su una **formazione** mirata e curata nei minimi particolari.

Un grazie speciale va a tutti i capi della Branca, in particolare al **Pattuglino** di Branca E/G, che ha confermato la sua disponibilità al servizio e a spendersi ininterrottamente. Per quest'anno già iniziato ci auguriamo di lavorare sempre con continuità e in linea con quello che sarà il nuovo iter formativo, avendo come obiettivo principale la felicità dei nostri ragazzi e fornendo un esempio di scoutismo sano e concreto. Come al solito, noi incaricati siamo sempre aperti al confronto e ai suggerimenti e invitiamo tutti i capi a non aver paura di mettersi in gioco, di esporsi e di dire sempre la propria opinione in un clima di tranquillità e correzione fraterna.

Elisabetta e Luigi

Incaricati di Branca E/G

BRANCA R/S
ANNO 2023/2024

Nel corso dell'anno sono stati svolti incontri mirati all'approfondimento di alcuni aspetti della metodologia di Branca e di difficoltà nella sua applicazione emerse dal confronto con i capi, secondo il programma presentato in Zona, e sono stati organizzati i due eventi principali rivolti agli RS, ovvero S.Paolo e Challenge di Zona.

Grazie alla preziosa e attiva presenza di Padre Rosolino Vicino che ci è stato affiancato come Assistente, la qualità dell'offerta formativa degli incontri è a nostro avviso migliorata, permettendoci di affrontare alcune tematiche con maggiore competenza; Padre Rosolino è riuscito anche ad instaurare una relazione positiva con gli RS nel corso degli eventi a loro dedicati riscuotendo un discreto "successo".

Per l'organizzazione degli eventi per ragazzi abbiamo riproposto la modalità di lavoro che prevede la costituzione di un "pattuglino" formato da capi provenienti dai vari gruppi della Zona, al fine di avere maggiore partecipazione e un contributo diversificato; riteniamo che questo modo di lavorare anche quest'anno sia stato abbastanza efficace e costruttivo.

La principale criticità riscontrata durante l'anno è stata tuttavia la scarsa partecipazione dei capi agli incontri di Zona prevalentemente dedicati alla formazione; attualmente ci stiamo interrogando per cercare di capire quali possano essere le cause, e di conseguenza sviluppare strategie nuove per suscitare maggior interesse e coinvolgimento.

Gli incaricati di branca RS
Alessandra Salerno
Carlo Panzeri

4. I SETTORI

RELAZIONE DEL TIROCINIO

ANNO 2023/2024

Per l'anno associativo 2023/2024 la nostra Zona, così come negli anni passati, ha progettato e realizzato un percorso pensato e rivolto ai capi Tirocinanti, mettendo in calendario 3 incontri posizionati ad inizio, metà e fine anno scout.

E' stato chiesto ai gruppi della zona di comunicare il numero ed i nominativi, dei tirocinanti presenti nelle rispettive realtà, cosi da raggiungere un elenco di 28 Capi ai quali è stato offerto il seguente percorso:

1° INCONTRO (presenti 18 capi su 29) svoltosi il 30 Novembre 2023 presso la sede del gruppo scout SR 13, l'incontro ha avuto come obiettivo quello di confrontarsi, riflettere e condividere **la motivazione di fondo che ha spinto ciascuno ad intraprendere il percorso di capo scout**.
È stato un incontro di conoscenza e condivisione di aspettative, non solo fra i partecipanti ma anche dal punto di vista associativo, avendo avuto la possibilità di presentare e per certi aspetti trattare i seguenti Punti:



- ***La scelta di essere Capo scout***
- ***Patto associativo***
- ***alcuni elementi del metodo***
- ***Ottica progettuale e progetto del capo***

2° INCONTRO (presenti 18 capi su 29) svoltosi il 23 Febbraio 2024 presso la sede del gruppo scout SR 7, incentrato su:

- ***Le strutture associative***
- ***La scelta Vocazionale del capo***
- ***Il profilo Funzionale del Capo***
- ***I luoghi di confronto e formazione (staff/Co.ca./Zona/regione)***

3° INCONTRO (presenti 12 capi su 29) questo ultimo incontro si è svolto Sabato 20 Maggio 2024 alla riserva orientata delle Saline di Priolo, ha avuto come obiettivo la messa in comune di esperienze fatte in quasi un anno in Unità/Co.Ca./Zona, condividendone punti

di forza e di debolezza, difficoltà incontrate e supporti ricevuti, impressioni personali generali sulla proposta vissuta.

Per la prima parte dell'incontro sono stati trattate le seguenti tematiche:

- ***Relazione educativa***
- ***Intenzionalità Educativa***
- ***Relazione Formativa e crescita personale (staff/Co.Ca.)***



Per poi passare ad una vera e propria verifica dell'anno trascorso da ciascun partecipante sia in riferimento alla proposta fatta dalla zona, che come anno di tirocinio ormai quasi concluso.

Conclusioni:
Gli incontri hanno avuto come denominatore comune l'aspetto esperienziale, attraverso delle piccole attività o esperienze proposte, i capi partecipanti hanno avuto modo di approfondire alcuni aspetti o conoscerne altri di questo (per alcuni casi) nuovo mondo scout.
Durante gli incontri l'attenzione dei partecipanti ed il totale coinvolgimento ci fa ben pensare in un arricchimento del proprio bagaglio personale che comunque necessita di un costante sviluppo ed approfondimento nella quotidianità della vita da capo.

Il clima
Tutti gli incontri si sono conclusi con un momento conviviale e festoso, utile a rafforzare sempre più un clima creatosi sin da subito predisponente ed accogliente per tutti i partecipanti, rendendo gli incontri piacevoli ed interessanti, tutti si sono sentiti a proprio agio vivendo la proposta in un totale coinvolgimento.
Ci sentiamo abbastanza soddisfatti, è in termini di contenuti sviluppati è in termini di partecipazione dei Capi che ha fatto registrare a differenza degli scorsi anni una partecipazione più o meno costante a tutti gli incontri, fatta eccezione per qualche assenza comunicata.

Incaricati al Tirocinio
Tania Todero
Daniele Di Dio
Elisa Pantano

Settore Internazionale

RELAZIONE PATTUGLIA INTERNAZIONALE
ANNO 2023-2024

La Pattuglia Internazionale della Zona Aretusea è attualmente composta da dieci capi, tra cui l'incaricata alla Protezione Civile, cinque membri in possesso di regolare patente di radioamatore rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico, e quattro capi con competenze nel settore informatico.

La Pattuglia opera in diversi ambiti, favorendo relazioni, confronto e supportando le attività promosse da Radioscouting Sicilia e dal Coordinamento Radioscouting Italia, oltre a collaborare con le altre stazioni Jota-Joti. Questi gruppi includono capi AGESCI, membri di altre associazioni scout e ex capi non più censiti.

In merito alle attività Jota, abbiamo mantenuto il nominativo speciale II9JSR, autorizzato dal Ministero, e continuiamo a gestire attivamente la pagina QRZ associata.

Le attività svolte per l'anno 2024 sono le seguenti:

- Nel corso della prima parte dell'anno, la Pattuglia è stata contattata dalla Squadriglia Canguri del Siracusa 15 e dalla Squadriglia Pantere del Siracusa 10 per supportarle nella realizzazione di un'impresa legata alla specialità di Internazionale. Ci siamo resi disponibili, guidandole in un lavoro di ricerca di contatti e di collegamento tramite internet che ha permesso loro di scoprire e utilizzare i mezzi necessari per entrare in comunicazione con gruppi scout lontani. In particolare, la Squadriglia Canguri ha richiesto un'attività di collegamento radio che coinvolgesse l'intero gruppo. Per raggiungere questo obiettivo, i ragazzi hanno costruito autonomamente un'antenna utilizzando materiali da loro reperiti. Successivamente, l'attività si è sviluppata con momenti di gioco e collegamenti radio che hanno coinvolto tutti i membri del gruppo scout.
- In occasione della Giornata del Pensiero, abbiamo allestito tre postazioni, due radio e una internet per consentire ai partecipanti di rinnovare la Promessa Scout. Durante lo Joti, sono stati effettuati numerosi collegamenti, tra cui uno con un gruppo scout in Uganda e un altro con l'incaricato FIS dello Jota-Joti. Attraverso la radio, abbiamo stabilito diversi contatti a livello nazionale, collaborando con il team di Radioscouting per coordinare le comunicazioni e ampliare la rete di connessioni scout.
- Lo Jota-Joti 2024, tenutosi il 19 e 20 ottobre presso la sede della Protezione Civile a Canicattini Bagni, ha celebrato la sua quinta edizione con la partecipazione di circa 200 scout provenienti da diversi gruppi. Le iscrizioni, gestite come sempre online, hanno evidenziato la necessità di migliorare il processo, poiché alcuni gruppi non hanno seguito correttamente le modalità previste.

Un sentito ringraziamento va al gruppo Canicattini Bagni 1 per l'organizzazione dell'alzabandiera e al gruppo Siracusa 1 per l'ammainabandiera, nonché per aver custodito la bandiera del Jamboree e assunto l'impegno di aprire la prossima edizione.
Le attività di sabato sono state sospese a causa delle avverse condizioni meteorologiche e dell'allerta arancione diramata dalla Protezione Civile. Tuttavia, lo Joti si è svolto ugualmente, consentendo la partecipazione da remoto tramite Skype, grazie a una stanza virtuale moderata da due membri della Pattuglia. Questo ha garantito un'alternativa per chi non poteva essere presente in loco. Domenica, con il miglioramento delle condizioni, l'evento si è svolto regolarmente, permettendo ai gruppi previsti per sabato di partecipare sia allo Joti che allo Jota.
Per lo Jota, sono state allestite due postazioni radio grazie al supporto tecnico degli operatori ARI. Una postazione era dedicata ai collegamenti digitali con accesso a internet, mentre l'altra operava sulle bande HF 20-40 mt, facilitando i contatti internazionali con altri scout.
Lo Joti, invece, ha visto ogni gruppo portare il proprio dispositivo e utilizzare postazioni dotate di account Skype e connessione internet dedicata. Questo approccio ha garantito un'ampia autonomia ai partecipanti, supportati dallo staff che ha gestito contemporaneamente fino a 5 postazioni operative, con un picco di 8 postazioni nei momenti di maggiore affluenza.

Nonostante rappresenti un'importante opportunità per la zona, la promozione di iniziative legate alla fraternità internazionale continua a riscuotere poco interesse, con lo Jota-Joti che rimane l'unica attività a ricevere maggiore attenzione. Questo scarso coinvolgimento si riflette anche nella preparazione insufficiente dei ragazzi per l'evento, spesso caratterizzata da improvvisazione. Numerosi partecipanti, infatti, non si sono presentati con l'attrezzatura da noi richiesta, rendendo più difficile il pieno svolgimento delle attività previste.

L'obiettivo principale resta la promozione della fraternità internazionale, basata su principi fondamentali quali l'apertura verso altri popoli e culture, l'accettazione della diversità, il dialogo, il cambiamento e la testimonianza. Questi valori rappresentano il cuore della dimensione internazionale dello scautismo.

Inoltre, consapevoli dell'importanza della comunicazione digitale nell'era moderna e dell'uso sempre più diffuso della tecnologia, ci impegniamo a promuovere iniziative che sensibilizzino i giovani a un utilizzo più consapevole dei propri strumenti tecnologici, in particolare nell'ambito della comunicazione e dei social media. È fondamentale che si comprenda come gli strumenti che vengono usati quotidianamente possano essere impiegati anche per scopi educativi, sociali e di valore aggiunto.

Lo staff della Pattuglia Internazionale

Settore Comunicazione

RELAZIONE SETTORE COMUNICAZIONE
ANNO 23/24

Il Settore Comunicazione ancora è stato uno strumento per la diffusione dei valori della nostra associazione e della nostra Zona. Durante l'anno sociale appena concluso la pattuglia ha visto dei cambiamenti. *Marco Gionfriddo* dopo il suo servizio lascia la pattuglia e lo si ringrazia per il lavoro svolto. Si hanno anche due nuovi ingressi, *Lamberto Marino* e *Stefania Spatola*.

La pattuglia è quindi così composta:

- *Giuseppe Gallo* – Incaricato (Floridia 1);
- *Luigi Rossi* (Siracusa 15);
- *Marco Gibilisco* (Siracusa 15);
- *Chiara Carrubba* (Priolo 1);
- *Akila Lekamalage* (Siracusa 3);
- *Valentina Aromato* (Siracusa 13);
- *Cristina Bramante* (Siracusa 13);
- *Lamberto Marino* (Siracusa 12);
- *Stefania Spatola* (Siracusa 12).

Durante la prima riunione si sono stabiliti gli obiettivi dell'anno:

- Arricchimento del sito internet di zona;
- Valorizzare gli eventi e le attività;
- Condividere il progetto di zana tramite social;
- Creare una redazione di Zona con gli RS.

Il sito rimane un ottimo strumento di comunicazione ma la pattuglia ha avuto difficoltà nella creazione ma soprattutto nella reperibilità dei vari contenuti.
All'interno del sito troviamo anche il magazzino di Zona che la pattuglia ha sviluppato l'anno precedente, ad oggi al referente del magazzino (*Stefania Spatola*) non è arrivata nessuna richiesta per l'inserimento di materiale all'interno, per tanto rimane vuoto.
La pattuglia durante l'anno è stata presente in tutti gli eventi principali organizzati dalla zona, in particolar modo è stata coinvolta nell'organizzazione della parte comunicativa degli eventi EG. Tutti gli eventi sono stati condivisi tramite social. Ad oggi il nostro social con più interazioni rimane Instagram che ha avuto un ulteriore crescita passando a *2.218 follower*. Uno scarso contributo è avvenuto da parte dei vari gruppi, la figura del referente non ha avuto il successo sperato. Si nota nei gruppi anche uno scarso utilizzo delle linee guida sulla comunicazione offerte dal nazionale, sicuramente un obiettivo che la pattuglia prenderà in considerazione per il prossimo anno.

La condivisione del progetto di zona tramite social è avvenuta col progetto *"Sora Nostra Matre Terra"*, un appuntamento mensile dove si sviluppava il tema del creato. Il progetto non ha avuto i frutti sperati.
La redazione di Zona con gli RS è un progetto che è stato sviluppato in corso dell'anno. Non molti RS hanno aderito all'iniziativa ma è stato un bel momento per far scoprire loro la nostra associazione. Sono stati organizzati con loro degli incontri per far scoprire il settore comunicazione e in generale la comunicazione in AGESCI e hanno preso parte alle attività di Zona.
Gli RS che partecipato sono:

- *Alessandro Capozio* (Siracusa 2);
- *Carolina Scorpo* (Siracusa 9);
- *Chiara Marino* (Floridia 1);
- *Rachele Mazzoni* (Floridia 1);
- *Matteo Trapani* (Floridia 1).

Gli eventi di Zona che hanno visto coinvolta la redazione sono: *"San Giorgio" e "Fiera delle Idee".* Hanno documentato con foto, video e in particolar modo durante il San Giorgio hanno gestito uno stand per far conoscere la redazione a tutti i ragazzi.
Ringrazio sempre la pattuglia per l'impegno, il lavoro svolto e il supporto dato durante l'anno.

Giuseppe Gallo

Incaricato alla Comunicazione

Pastorale giovanile

Il 25 Novembre 2023 come di consueto durante la solennità di Cristo Re, la pastorale è stata impegnata nell'organizzazione della festa diocesana dei giovani "Lieti nella speranza" tenutasi a Floridia, tra giochi musica e preghiera. Dopo la cena a sacco di condivisione la serata si è conclusa con l'adorazione presieduta dal nostro Arcivescovo Monsignor Francesco Lomanto.

Il secondo appuntamento ha visto la Pastorale impegnata nella Via Lucis. Il 16 dicembre 2023 radunati tutti i partecipanti al santuario insieme al nostro Arcivescovo è iniziata la via Lucis itinerante dal Santuario fino a Santa Lucia al sepolcro, con delle soste chiamate fontane di luce, durante le quali sono stati letti dei passi e una breve meditazione tratta dalla nuova lettera del nostro arcivescovo. Sono 4 le parole che ci hanno accompagnato: parola, preghiera, poveri, pane. L'ultima l'eucarestia che già esposta nel SS.mo Sacramento in chiesa. La Via Lucis si è conclusa dopo il momento di adorazione. Tutti gli eventi organizzati sono pubblicizzati sulla pagina Instragram e nel corso di essi per ridurre lo spreco di carta sono stati creati dei qrcode per poter condividere facilmente sia i momenti di preghiera sia i canti, di cui è stato creato un libretto per tutti gli appuntamenti di Pg.

Nel corso dell'anno si sono stati organizzati eventi di lectio divina nei vicariati della nostra diocesi: Canicattini (vicariato Floridia- Palazzolo); Carlentini (vicariato Lentini); Augusta (vicariato di Augusta); Siracusa (vicariato di Siracusa).

Ultimo impegno dell'anno per la Pg è stato l'evento di fine agosto: pellegrinaggio 28 notte/29 mattina agosto da Priolo a Siracusa. Questo evento ha visto la partecipazione di diversi gruppi della nostra zona. Un momento di festa, di condivisone e di cammino che si è concluso con la Celebrazione Eucaristica presieduta dal nostro Arcivescovo in via degli orti.

Tania Urzì

Incaricata della Pastorale Giovanile

Protezione civile

La pattuglia, attualmente composta da 8 membri, ha attraversato un anno non proprio facile per vari eventi personali e familiari. Di fatto ci sono stati pochissimi incontri e quindi quasi tutto ciò che era stato programmato per il 2024 non si è potuto svolgere.

L'unica attività svolta è stata quella del 19 Aprile scorso presso i locali della parrocchia Sacra Famiglia si è svolto il corso 81/08 di protezione civile, che ha visto la partecipazione di 15 persone tra capi ed r/s maggiorenni, tutti della nostra zona. Dove in un clima di convivialità e gioia si sono instaurati dei rapporti fraterni con alcuni capi.

Nonostante tutto abbiamo ricevuto una nuova richiesta di ingresso in pattuglia e nel più breve tempo possibile accoglieremo con gioia ed entusiasmo questo nuovo capo.

Auspichiamo di portare al termine, per quanto possibile il progetto presentato, entro il nuovo anno associative

Giusy Italia

Incaricata alla protezione civile

5. LE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

RELAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2022-2023

Il bilancio dell'anno appena trascorso (01/10/2023 – 30/09/2024) vede fra le entrate:				
-	Ristorno censimenti 2023			1.829,00 €
-	Entrate da attività dei ragazzi e capi e settori			18.313,01 €
-	Quote censimenti di zona			280,00 €
-	Da bilancio precedente			3.120,54 €
-	Rientro dalle branche			0,00 €
-	Rientro crediti			47,50 €
	per complessive			**23.590,05 €**
Fra le voci di uscita dell'anno appena trascorso abbiamo:				
	F - Spese vincolate			**93,30 €**
	La superiore voce riguarda il canone di affitto annuale per il sito internet della zona			
	G - Metodo e Formazione			**18.895,75 €**
	Così suddivisi:			
-	per assemblea di zona (ospitalità, rimborso ospiti, fotocopie e materiale vario)			244,59 €
-	per Attività delle Branche ed Incaricati			18.362,66 €
-	Altri campi ed eventi (Luce della pace 2023)			70,00 €
-	Eventi internazionali (roverway)			153,00 €
-	per attività formative capi - ragazzi			65,50 €
	H - Ristorno ai gruppi			**0,00 €**
	I - Organizzazione			**749,70 €**
-	per rimborsi ai Responsabili e al Comitato			444,70 €
-	cancelleria e fotocopie			0,00 €
-	per spese del conto corrente bancario			25,00 €
-	pagamento censimenti di zona			280,00 €
-	Contributo Zona anticovid ai gruppi			0,00 €
-	altro			0,00 €
per complessive spese ammontanti a				**19.738,75 €**
	per cui si ha un avanzo di			**730,76 €**
	Fondi Accantonamenti			
Con il bilancio di previsione 2022-2023 si è provveduto a integrare o modificare gli accantonamenti che sono stati così ripartiti:				
-	Fondo Emergenza Settori			1.000,00 €
-	Fondo attività formative ragazzi - capi			2.300,00 €
-	Fondo Imprevisti			2.500,00 €
-	Fondo Eventi Internazionali (Jamboree,RoverWay,etc)			2.000,00 €
	per un totale complessivo di			**7.800,00 €**

Le superiori somme sono state così utilizzate				
-	Fondo Emergenza Settori			0,00 €
-	Fondo attività formative ragazzi - capi			0,00 €
-	Fondo Imprevisti			0,00 €
-	Fondo Eventi Internazionali			153,00 €
	per un totale complessivo di			**153,00 €**

STATO PATRIMONIALE ZONA ARETUSEA				
Alla data del 30/09/2023, il patrimonio della zona aretusea è del solo materiale di cancelleria, archivio valutazione ed atti di zona, ed archivio storico (censimenti, atti, riviste e varie del 1947 in poi). Nr. 9 radiotrasmittenti PMR e Nr. 4 tende ministeriali in dotazione al settore PC				
RELAZIONE BILANCIO PREVENTIVO				
Il bilancio preventivo per l'anno scout 2024 - 2025 vede un avanzo da Consuntivo 2023 - 2024 di **2051.30 €** oltre a **7.800,00 €** di fondi di accantonamento che il comitato di Zona propone di ridistribuire nel seguente modo:				
-	Da riportare nel bilancio ordinario 2023 - 2024			2.051.30 €
-	Da ridistribuire nei fondi accantonamenti			7.800,00 €
	Fondi Accantonamenti			
-	Fondo Emergenza e Settori			1.000,00 €
-	Fondo attività formative ragazzi – capi			2.300,00 €
-	Fondo Imprevisti (previsto dal regolamento organizzazione)			2.500,00 €
-	Fondo Eventi Internazionali (Jamboree, RoverWay, etc)			2.000,00 €
Per quanto riguarda le entrate del bilancio ordinario				
-	Di avanzo gestione anno precedente			2.051,30 €
-	Ristorno censimenti 2024			1.800,00 €
-	Quote per attività ragazzi			18.000,00 €
-	Quote da attività per capi (assemblee, incontri capi e altre attività)			250,00 €
-	Contributi e varie			205,00 €
	per complessive entrate			**22.306,30 €**
Per quanto riguarda le uscite del bilancio ordinario				
	Spese Vincolate (Affiliazione e stampa)			**90,00 €**
	Metodo e Formazione			**19.240,00 €**
-	Incontro Capi ed Assemblee (assemblea e convegno capi)			200,00 €
-	Altri campi ed eventi			200,00 €
-	Attività delle Branche ed Incaricati			18.000,00 €
-	Attività formative ragazzi - capi			140,00 €
-	Settori			200,00 €
-	Attività per ragazzi			500,00 €
	Ristorno ai gruppi			**5,00 €**

	<u>Organizzazione</u>			**820,00 €**
-	Organizzazione (Rimborso spese Comitato e Responsabili, postali, cancelleria, ed altro)			365,00 €
-	Varie			80,00 €
-	Pagamento censimenti in zona			200,00 €
-	Spese Bancarie del Conto Corrente di Zona			25,00 €
-	Acquisto materiale di Zona			0,00 €
-	Contributo Zona anticovid ai gruppi			0,00 €
	<u>Varie ed imprevisti</u>			**150,00 €**
	<u>per complessive uscite</u>			**<u>20.155,00 €</u>**